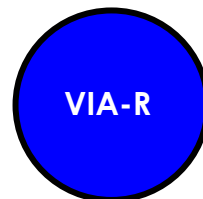




**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
Abruzzo e Molise "G. Caporale"
SEDE CENTRALE
Via Campo Boario snc, 64100 Teramo (TE)**

**Relazione tecnica di
"Valutazione di Impatto Acustico"
Legge 447 del 26/10/1995
D.P.C.M. 14/11/97**



Tecnico Competente In Acustica
Per. Ind. Augusto IOVENITTI
Iscritto Al Registro Della Regione ABRUZZO
N° 110 del 31/03/2000



Data	Revisione	Emesso da	Approvato da
APRILE 2016	00	Per. Ind Paolo Iovenitti	Per. Ind Augusto Iovenitti



CSA - Centro Servizi alle Aziende di Iovenitti Augusto S.a.s.
Sede Legale: Via San Giuseppe, 36 - 67042 L'Aquila
P. IVA 01315920668 - CCIAA N° 80417 - Iscr. Tribunale AQ n° 4250
L'Aquila Località Boschetto di Pile - 67100 - Tel. (0862) 26103 - 401515
Fax (0862)481407 email: csateam@tin.it
www.csateam.it

Società certificata
ISO 9001 - ISO 14001
OHSAS 18001

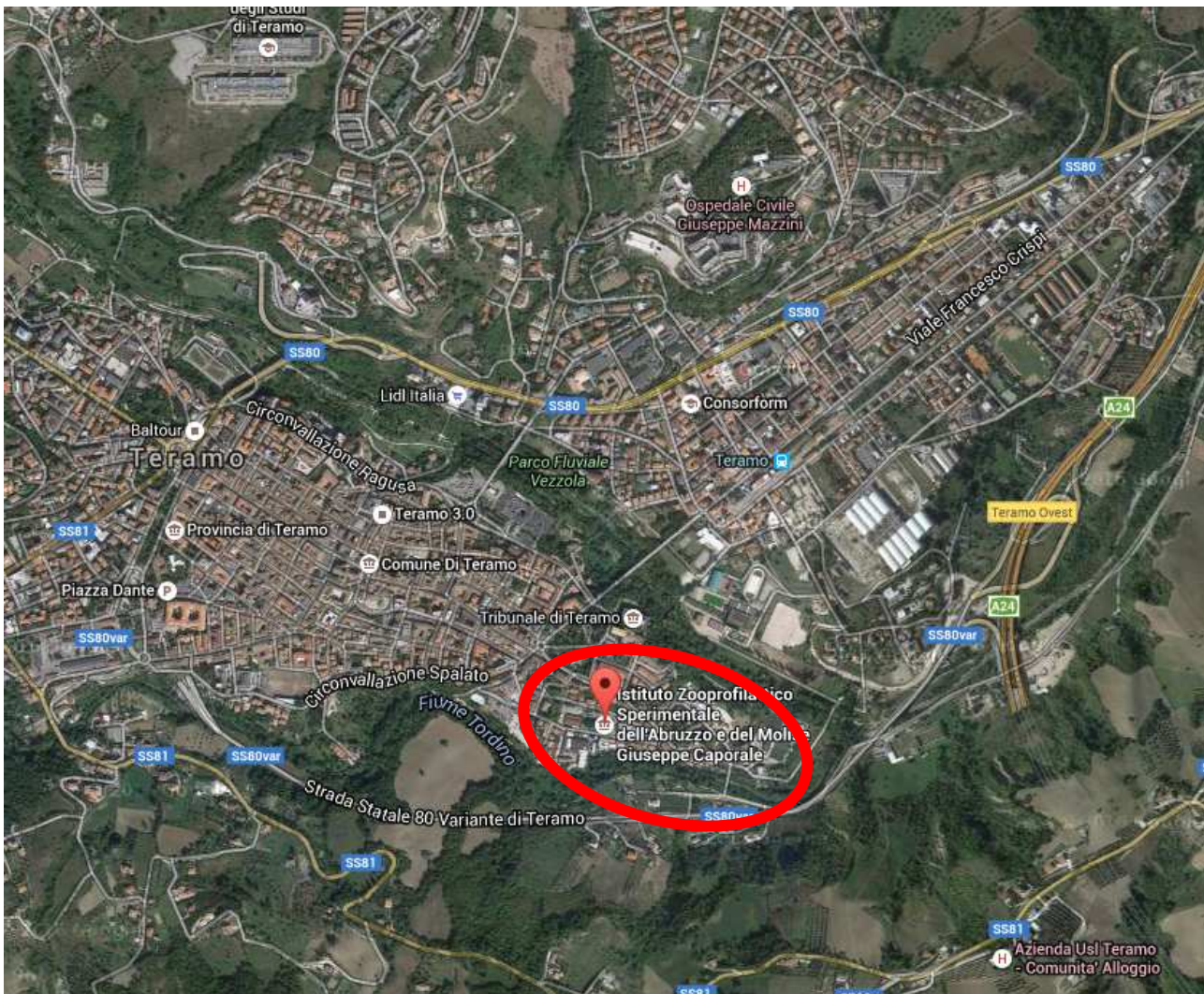


Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 2

1. PREMESSA

Il giorno 04 Aprile 2016 la ns. Società ha provveduto alle rilevazioni fonometriche delle emissioni sonore provenienti dalle attività e dalle lavorazioni presenti nella Sede Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale", sita in Via Campo Boario snc, a Teramo (TE).

PLANIMETRIA - AREA INTERESSATA



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 3

2. SORGENTI DI RUMORE:



La sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise è situata all'interno dell'area urbana di Teramo.

Il clima acustico presente nell'area è costituito principalmente da:

- attività lavorative svolte presso la sede centrale dell'Istituto:
tutte le attività, sia di natura amministrativa che tecnico-scientifica vengono svolte all'interno delle strutture e degli edifici presenti,
- impianti esterni presenti:
impianti frigoriferi
impianti condizionatori,
estrattori delle cappe da laboratorio.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 4

- tutte le numerose attività lavorative presenti nelle vicinanze dell'area interessata,
- traffico veicolare (esclusivamente di tipo locale) presente nell'area

Nella fascia diurna (in particolare dalle ore 07:00 alle ore 18:00) il traffico veicolare risulta poco intenso ma costante, con una velocità di scorrimento che sia aggira intorno ai 30-40 Km/h.

Negli orari di punta (ore 07:00/09:00 ed ore 17:00/19:00) il traffico risulta mediamente intenso, con scarsa probabilità di code.

Nella fascia notturna invece il traffico veicolare risulta poco intenso, con passaggio di pochi veicoli, in maggioranza veicoli leggeri.

Tutte le lavorazioni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise si svolgono esclusivamente nella fascia diurna (dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 18:30 circa, sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00)

Le rilevazioni fonometriche sono state effettuate quando tutte le attività lavorative erano in corso e gli impianti tecnologici in funzione.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 5

3. MODALITA' DI RILEVAMENTO

Le rilevazioni sono state eseguite nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al D.P.C.M. 01/03/91. In particolare:

- ❑ Il fonometro BRUEL & KJAER mod. 2238 n° di serie 2231497 è stato calibrato prima e dopo il ciclo di misura con calibratore di classe "1" BRUEL & KJAER classe 1 modello 4231 n° di serie 2292769; la differenza è stata pari a (0.0), (D.M. 16/03/98 art.2 comma 3)
- ❑ La taratura del fonometro BRUEL & KJAER mod. 2238 e del calibratore BRUEL & KJAER mod. 4231, valida 2 anni per i rilievi in ambiente esterno, è stata effettuata in data 21/03/2016 nei laboratori accreditati della ilak-MRA DANAK – Centro di Taratura accreditato con protocolli CDK1601951 e CDK1601959 (D.M. 16/03/98 art.2 p. 4)
- ❑ l'andamento dei valori rilevati non presenta scostamenti anomali dai valori attesi, tali da inficiare le misure effettuate;
- ❑ le condizioni meteorologiche nel giorno e nei periodi di misura sono state tali da non invalidare i risultati delle misure effettuate.
- ❑ la velocità del vento, nel giorno di misura, è stata insignificante e strumentalmente non rilevabile (all.B p.to 7 D.M. 16/03/98);
- ❑ le rilevazioni sono state effettuate esclusivamente nella fascia diurna;
- ❑ le misure sono state eseguite utilizzando la tecnica del campionamento ed effettuate durante il periodo diurno in conformità agli orari di funzionamento delle sorgenti disturbanti; (all.B, p.to 2, lett. b, D.M. 16/03/98) le misure effettuate o calcolate sono state arrotondate a 0.5 dB (all. B, p.to 3, D.M. 16/03/98);
- ❑ il microfono è stato montato su cavalletto ad 1,5 m dal suolo, posizionato ad almeno 1 m da superfici riflettenti, mentre gli operatori al fonometro sono stati ad oltre 3 m dal microfono stesso. Il rilevamento è stato eseguito al fine di considerare la situazione più gravosa, i valori riportati sono stati prescelti tra i più significativi e validi ai fini di una corretta valutazione. (all. B punti 4 e 5 del più volte citato decreto) sono state inoltre eseguite tutte le altre raccomandazioni impartite dagli allegati A e B.;
- ❑ nel corso delle misure, il fonometro era provvisto di cuffia antivento;
- ❑ non sono state rilevate componenti impulsive correlabili alle sorgenti disturbanti. Non si è rilevata inoltre, né presenza di componenti in bassa frequenza, né presenza di componenti tonali.
- ❑ In assenza della zonizzazione effettuata dal comune ai sensi della l. 447/95, obbligo di rispetto dei limiti del DPCM 1/3/1991 riferiti ad aree esclusivamente industriali.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 6

4. STRUMENTAZIONE UTILIZZATA.

Le misure sono state effettuate impiegando la seguente strumentazione:

STRUMENTO: FONOMETRO INTEGRATORE di classe 1° conforme alle caratteristiche richieste nell'art.2 D.M. 16/03/98 – IEC nr. 804, IEC nr. 651, tipo BRUEL & KJAER, mod. 2238, nr. di matricola 2231497 per le analisi in frequenza; ingresso tramite microfono BRUEL & KJAER, mod. 4188, n° di serie 2330933.

CALIBRATORE: calibratore BRUEL & KJAER classe 1 modello HD 4231 n° di serie 2292769 con calibrazione interna, esterna e CIC prima e dopo il ciclo delle misure

Le relative caratteristiche ed il certificato di taratura sono riportate in allegato.

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'inquinamento acustico nelle zone abitative è regolamentato dalla L. 447/95 del 26/10/95 – entrata in vigore il 30/12/95 – e dal relativo D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" attuativo di tale legge.

Delibera Giunta Regionale Abruzzo N. 770/P del 14/11/2011

CRITERI TECNICI PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO E DELLA VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera g) della Legge 26 Ottobre 1995, n° 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e dell'art. 4 commi 1, 2 e 13 della Legge Regionale 17 Luglio 2007 n° 23 (Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo).

Il D.P.C.M. 14/11/97 fissa i limiti massimi di accettabilità delle emissioni sonore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Il D.P.C.M. stabilisce una suddivisione del territorio secondo le seguenti classi, fissandone per ognuna i limiti massimi ammessi in regime diurno (06:00-22:00) e notturno (22:00-06:00).

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 7

- ❑ **Classe I - Aree particolarmente protette** : Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione; aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate a riposo e svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- ❑ **Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale**: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
- ❑ **Classe III - Aree di tipo misto**: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- ❑ **Classe IV - Aree di intensa attività umana**: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- ❑ **Classe V - Aree prevalentemente industriali**: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
- ❑ **Classe VI - Aree esclusivamente industriali**: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Per ciascuna classe la legge prevede dei valori limite di emissione ed immissione, intendendo per tali:

- ❑ valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa;
- ❑ valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori; i valori limite di immissione sono inoltre suddivisi in valori limite assoluti, determinati con riferimento al rumore ambientale e valori limite differenziali, determinati come differenza tra il rumore ambientale ed il rumore residuo.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 8

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)			
	Classi di destinazione d'uso del territorio	Fasce orarie	
		Diurno	Notturmo
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1: Valori limiti di emissione del livello sonoro equivalente (LeqA) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento [Leq(A)] – D.P.C.M. 14/11/1997

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB(A)			
	Classi di destinazione d'uso del territorio	Fasce orarie	
		Diurno	Notturmo
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2: Valori limiti di immissione del livello sonoro equivalente (LeqA) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento [Leq(A)] – D.P.C.M. 14/11/1997

Per quanto riguarda la valutazione del disturbo all'interno dell'ambiente abitativo (criterio differenziale) i limiti e le rispettive condizioni di applicabilità previsti dall'art. 4 sono riassunti di seguito

VALORI LIMITE DIFFERENZIALI		
Zonizzazione	DIURNO	NOTTURNO
Differenza massima ammessa tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo	5 dB(A)	3 dB(A)
A finestre aperte ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile se il rumore misurato è inferiore a:	50 dB(A)	40 dB(A)
A finestre chiuse ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile se il rumore misurato è inferiore a:	35 dB(A)	25 dB(A)

Tabella 3 – Valori limite differenziali

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 9

Al momento attuale il Comune di Teramo (TE) non ha ancora effettuato la zonizzazione di cui al D.P.C.M. 14/11/97 e successive modifiche e/o integrazioni

Criteri per la classificazione acustica del territorio comunale della Delibera Giunta Regionale Abruzzo N. 770/P del 14/11/2011 :

METODO PARAMETRICO e METODO QUALITATIVO

METODO PARAMETRICO

PARAMETRI INSEDIATIVI E INDICI DI VALUTAZIONE

UTR	UNITÀ TERRITORIALE
DP	DENSITÀ DI POPOLAZIONE
Ip	INDICE DI VALUTAZIONE DELLA DENSITÀ DI POPOLAZIONE
DACT	DENSITÀ DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE
lact	INDICE DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE
DAP	DENSITÀ DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE
lap	INDICE DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DENSITÀ DI POPOLAZIONE

DP	Bassa (1)	Medio-bassa (2)	Medio-alta (3)	Alta (4)
Ip	0	1	2	3

DENSITÀ DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E TERZIARIE

DACT	Bassa (1)	Media (2)	Alta (3)
lact	1	2	3

DENSITÀ DI ATTIVITÀ ARTIGIANALI E PRODUTTIVE

DAP	Bassa (1)	Media (2)	Alta (3)
lap	2	4	6

Indice di valutazione totale dell'area

$$I = I_p + I_{ac} + I_a$$

$$I = I_t + I_p$$

$$I = 2 + 1 + 2 = 5$$

Tabella B: Classificazione acustica parametrica classi intermedie

Indice di valutazione (I)	1-2	3-4-5-6	7-8-9-10-11-12								
		<table border="1"> <tr> <td>$I_p =$</td> <td>1</td> <td>$I_p =$</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td></td> <td>2</td> <td></td> <td>3</td> </tr> </table>	$I_p =$	1	$I_p =$	0		2		3	
$I_p =$	1	$I_p =$	0								
	2		3								
Classe acustica	II	III	IV								

La classe acustica da assegnare alla singola UTR sarà determinata dalla combinazione dei valori dell'indice di valutazione totale dell'area (I) e da quello dell'indice di valutazione di popolazione (I_p).

Se $I \leq 2$ la classe acustica da assegnare sarà: **classe II**;

Se $3 \leq I \leq 6$ e $I_p = 1$ o 2 la classe acustica da assegnare sarà: **classe III**;

Se $3 \leq I \leq 6$ e $I_p = 0$ o 3 la classe acustica da assegnare sarà: **classe IV**;

Se $I \geq 7$ la classe acustica da assegnare sarà: **classe IV**;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 11

METODO QUALITATIVO

Tabella A: Caratteristiche descrittive qualitative delle singole classi

			DENSITA' ABITATIVA	RURALE - CON MACCHINE OPERATRICI	TRAFFICO VEICOLARE	ATTIVITA' COMMERC.	ATTIVITA' ARTIGIAN.	PICCOLE INDUSTRIE	MEDIE. GRANDI INDUSTRIE	
EI	Esclusivame nte industriale	aree esclusivamente interessate da attività industriali e/o artigianali e prive di insediamenti abitativi, o destinate ad uso industriale, fatte salve le abitazioni dei proprietari e dei custodi	NULLA ¹	NO	INTENSO	SI'	SI'	SI'	SI'	VI
CI	Commerciale - Industriale	Grandi attività commerciali, limitata presenza di piccole industrie	BASSA	NO	INTENSO	SI'	SI'	SI'	NO	V
PI	Prevalentem ente industriale	aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni aree con vecchi capannoni in disuso (di trasformazione). Aree comprese nella zona B degli intorni aeroportuali.	BASSA	NO	INTENSO	SI'	SI'	SI'	SI'	
AR1	Artigianato - Agricoltura	Aree urbane e agricole con elevata presenza di attività artigianali e/o impianti di trasformazione prodotto agricolo - insediamenti zootecnici rilevanti	MEDIO- BASSA	SI'	MEDIO	SI'	SI'	NO	NO	IV
RI	Residenziale e piccole industrie	aree di intensa attività umana: dove si alternano piccoli insediamenti residenziali a piccole attività artigianali e industriali (industria manifatturiera, vendita e produzione, abitazioni medio-piccole)	BASSA	NO	MEDIO INTENSO	SI'	SI'	SI' BASSA	NO	
SC1	Servizi e Commerciale	Come sopra ma più compromesse dal punto di vista di attrattori di traffico, con maggiori densità di attività lavorative e di popolazione	MEDIO- BASSA	NO	INTENSO	SI' ALTA	SI' ALTA	SI' BASSA	NO	

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 12

codice	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	PARAMETRI							Classe acustica
			DENSITA' ABITATIVA	RURALE - CON MACCHINE OPERATRICI	TRAFFICO VEICOLARE	ATTIVITA' COMMERC.	ATTIVITA' ARTIGIAN.	PICCOLE INDUSTRIE	MEDIE. GRANDI INDUSTRIE	
SI	Servizi e Industria	aree di intensa attività umana: con alta densità di popolazione, con presenza di piccole industrie e servizi ad esse collegate (depositi di materie prime, carico e scarico, parcheggio autocarri)	ALTA	NO	INTENSO	SI' ALTA	SI' ALTA	SI'	NO	IV
SRC	Servizi, Residenziale e Commercio	Come sopra ma con prevalenza dei servizi e delle attività commerciali rispetto alle residenze. Poli fieristici.	MEDIO-BASSA	NO	INTENSO	SI' ALTA	SI'	SI' BASSA	NO	
RSC	Residenziale, Servizi e Commercio	Come sopra ma con prevalenza delle residenze rispetto ai servizi ed alle attività commerciali ed assenza di piccole industrie	MEDIO-ALTA	NO	INTENSO	SI' MEDIO ALTA	SI'	NO	NO	
AG	Agricola – Urbano	Area agricola inserita in un contesto urbano, con attività rurali in abbandono	MEDIO-BASSA	SI' BASSA	PREV. LOCALE	SI' BASSA	SI' BASSA	NO	NO	
RU	Rurali	Aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici con continuità	BASSA	SI'	PREVAL. LOCALE	SI' BASSA	SI' BASSA	NO	NO	
AR2	Artigianato	Aree urbane e agricole con modesta presenza di attività commerciali e artigianali	MEDIO-BASSA	SI'	PREVAL. LOCALE	SI' BASSA	SI' BASSA	NO	NO	
RC1	Residenziale e Commerciale	Zone residenziali con presenza di attività commerciali e artigianali, assenza di attività industriali	MEDIO-BASSA	NO	LOCALE E DI ATTRAVERS.	SI'	SI'	NO	NO	III
RM1	Residenziale e Misto	Zone residenziali interessate da fenomeni di tipo pendolare e di attraversamento, aree di tipo misto più compromesse rispetto a R1	MEDIO-ALTA	NO	DI ATTRAVERS.	SI'	SI'	NO	NO	
SC2	Servizi e Commerciale	Aree di tipo misto, con attività di servizi (parcheggi, distributori etc) legate ad attività commerciali (esclusi i centri commerciali), medio-alta densità di popolazione	MEDIO-ALTA	NO	DI ATTRAVERS.	SI'	SI' BASSA	NO	NO	



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 13

codice	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE	PARAMETRI							Classe acustica	
			DENSITA' ABITATIVA	RURALE - CON MACCHINE OPERATRICI	TRAFFICO VEICOLARE	ATTIVITA' COMMERC.	ATTIVITA' ARTIGIAN.	PICCOLE INDUSTRIE	MEDIE. GRANDI INDUSTRIE		
SRC1	Servizi, Residenziale e Commercio	Aree di tipo misto dove sono presenti servizi connessi ad attività di tipo commerciale (esclusi i centri commerciali) e ad uso residenziale (uffici, poste, banche con posteggi ed abitazioni circostanti)	MEDIO - ALTA	NO	DI ATTRAVERS.	SI'	NO	NO	NO	NO	III
SP	Impianti sportivi e ricreativi	Impianti sportivi e ricreativi che non necessitano, per la loro fruizione, di particolare quiete (campi da tennis, calcio, altri sport). Esclusi autodromi, piste per go-kart e stadi	BASSA	NO	DI ATTRAVERS.	SI'	NO	NO	NO	NO	
SR1	Servizi per Residenze	Area per servizi destinati a verde pubblico, impianti ricreativi, attività all'aperto (senza uso di musica amplificata)	BASSA	NO	LOCALE	SI' BASSA	NO	NO	NO	NO	II
R1	Residenziali	Abitazioni familiari e condomini con scarsità di negozi e attività commerciali, aree di verde privato ad esse pertinenti; assenza di attività artigianali e industriali; strutture alberghiere non inserite in contesti industriali o terziari.	MEDIO - BASSA	NO	LOCALE	SI' BASSA	NO	NO	NO	NO	
W	Istituti scolastici, Istituti Religiosi, Convitti	Aree scolastiche di ogni ordine e grado (anche universitario), sia pubbliche che private, se costituiscono insediamento a sé stante; se inserite in altri insediamenti maggiori, rientreranno nella classe data al complesso	BASSA	NO	LOCALE	NO	NO	NO	NO	NO	
Q	Zone di quiete	aree particolarmente protette; aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base: aree ospedaliere, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse storico artistico o architettonico (centri storici), parchi pubblici grandi, aree di interesse naturalistico, zone residenziali di pregio, aree cimiteriali	BASSA	NO	LOCALE LIMITATO	NO	NO	NO	NO	NO	I

Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 14

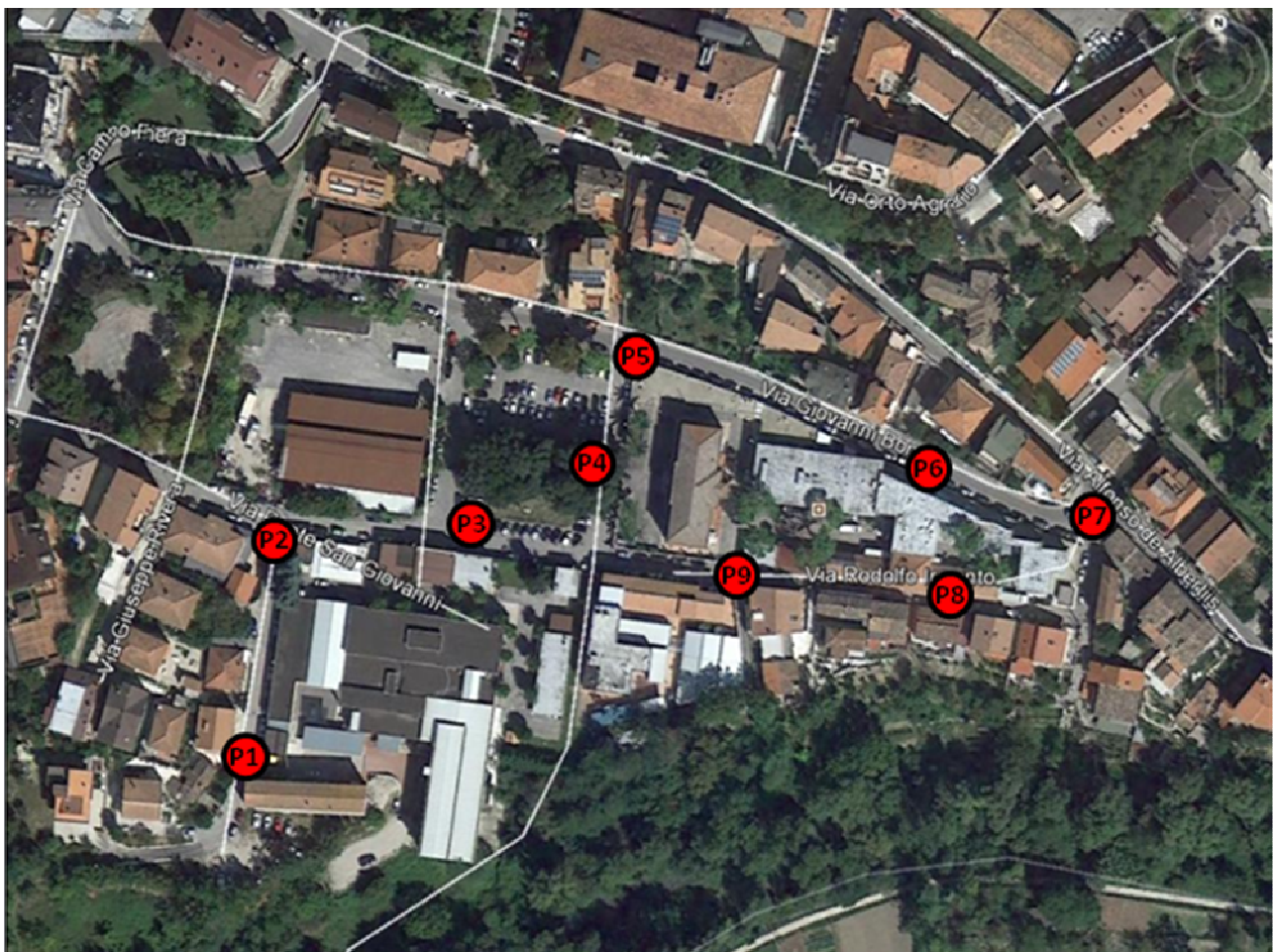
In entrambi i casi (metodo parametrico e metodo qualitativo) la classificazione acustica del territorio comunale interessato può essere considerata come:

Classe III - Aree di tipo misto, avente come limite **60 dB(A)** nel periodo diurno e **60 dB(A)** nel periodo notturno.

6. RILIEVI

Le misure sono state effettuate lungo il perimetro dell'area, secondo quanto riportato sulla seguente planimetria.

PLANIMETRIA PUNTI DI MISURA



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 15

**S C H E D A n. 1 - Valori massimi rilevati
Livello sonoro equivalente (LeqA)**

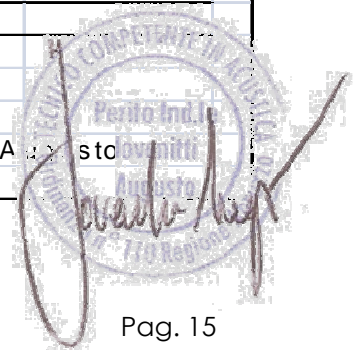
Azienda: Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"
SEDE: SEDE CENTRALE - Via Campo Boario snc, 64100 Teramo (TE)

POSIZIONE MICROFONO : 1,5 mt dal suolo
STRUMENTO UTILIZZATO : BRUEL & KJAER mod. 2238
CALIBRATORE : BRUEL & KJAER mod. 4231

PUNTI DI MISURA		Leq(A) dB(A)	
		Diurno	Notturmo
P1)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	56,5	42,0
P2)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	48,5	41,0
P3)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	50,5	42,5
P4)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	58,0	43,0
P5)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	56,0	45,0
P6)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	55,5	49,0
P7)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	58,0	47,0
P8)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	59,0	48,5
P9)	RUMORE AMBIENTALE - CONFINE	56,5	46,0

OSSERVAZIONI:
Impianti in funzione

DATA RILIEVI: 04 APRILE 2016
DATA CALCOLI: 20 APRILE 2016
RESPONSABILE DEI RILIEVI CALCOLI: Per. Ind. IOVENITTIA



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 16

SCHEDA n.2 - LIMITI DI ACCETTABILITA'

Azienda: Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"
SEDE: SEDE CENTRALE - Via Campo Boario snc, 64100 Teramo (TE)

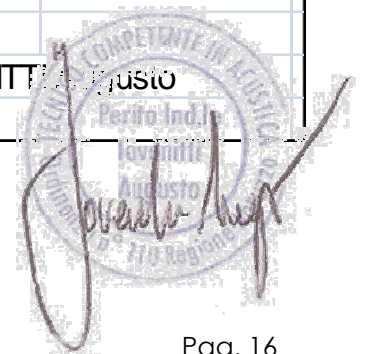
POSIZIONE MICROFONO : 1,5 mt dal suolo
 STRUMENTO UTILIZZATO : BRUEL & KJAER mod. 2238
 CALIBRATORE : BRUEL & KJAER mod. 4231

ZONIZZAZIONE	LIMITE DIURNO Leq(A)	LIMITE NOTTURNO Leq(A)
Art 6 D.P.C.M. 01/03/91		
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n° 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n° 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

DATA RILIEVI : 04 APRILE 2016

DATA CALCOLI : 20 APRILE 2016

RESPONSABILE DEI RILIEVI E CALCOLI : Per. Ind. IOVENITTA' Augusto



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 17

**S C H E D A n. 3 - Limiti massimi del
Livello sonoro equivalente LeqA relativo alle
classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento**

Azienda: Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"
SEDE: SEDE CENTRALE - Via Campo Boario snc, 64100 Teramo (TE)

POSIZIONE MICROFONO : 1,5 mt dal suolo
STRUMENTO UTILIZZATO : BRUEL & KJAER mod. 2238
CALIBRATORE : BRUEL & KJAER mod. 4231

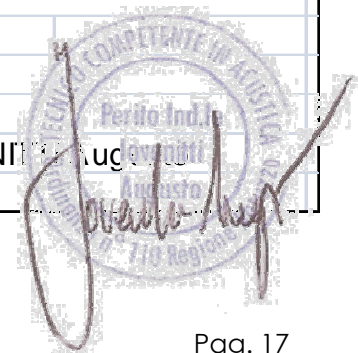
PUNTI DI MISURA	LIMITE DIURNO Leq(A)	LIMITE NOTTURNO Leq(A)
Tabella 2 D.P.C.M. 01/03/91		
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

Il comma 2° dell'art 6 del D.P.C.M. 01/03/91 prevede inoltre, oltre ai limiti in assoluto per il rumore, anche dei limiti differenziali ma solo per zone non esclusivamente industriali. Limiti differenziali tra il livello equivalente del rumore ambientale ed il livello di rumore residuo

DATA RILIEVI: 04 APRILE 2016

DATA CALCOLI: 20 APRILE 2016

RESPONSABILE DEI RILIEVI CALCOLI: Per. Ind. IOVENI



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 18

7. CONCLUSIONI

I rilievi sono stati effettuati sia nella fascia diurna che nella fascia notturna e sono state prese in considerazione le condizioni peggiori di rumorosità presenti nell'area.

In base alle considerazioni dei sovraesposti fattori e dalla analisi condotta si può constatare che i valori riscontrati (riportati nella **scheda Punti misura 1**) sono **al di sotto** dei limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/91 così come integrato dalla Legge 447/95 e dal D.P.C.M. 01/12/1997

L'Aquila, li **26 APRILE 2016**

Per. Ind. IOVENITTI Augusto
Tecnico Competente in acustica
Iscritto al Registro della Regione Abruzzo
n° 110 del 31.03.2000



Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise "G. Caporale"	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO	APRILE 2016
	L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97 e s.m.i.	Rev. 00 Pagina 19

ALLEGATI:

CERTIFICATO DI TARATURA DELLA STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

DELIBERA GIUNTA REGIONALE ABRUZZO N. 770/P DEL 14/11/2011

CRITERI TECNICI PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO E DELLA VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 1 LETTERA G) DELLA LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N° 447 (LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO) E DELL'ART. 4 COMMI 1, 2 E 13 DELLA LEGGE REGIONALE 17 LUGLIO 2007 N° 23 (DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO NELL'AMBIENTE ESTERNO E NELL'AMBIENTE ABITATIVO).